Allegato n. 1

Manuale di Gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del Reddito di cittadinanza

Paragrafo. 1

Definizioni

Nel presente Documento, l'espressione:

a) «Autoimpiego» indica lo strumento agevolativo che la Regione Campania ha inteso attivare quale misura di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza e come tali appartenenti a famiglie con a rischio esclusione sociale. Detto strumento trova riferimento nell' art. 6, lettera d. della legge regionale 2/04 che prevede, per gli aventi diritto, la possibilità di fruire di misure agevolative aggiuntive al Reddito di cittadinanza medesimo;

b) «Reddito di cittadinanza» indica la misura di contrasto alla povertà ed inclusione sociale prevista dalla Legge Regionale Regione Campania n. 2 del 19 Febbraio 2004, "Istituzione in via sperimentale del Reddito di Cittadinanza";

c) «Sviluppo Italia» indica la società costituita ai sensi del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n.1, avente per oggetto, tra l'altro, lo svolgimento di attività finanziarie al fine del sostenimento dello sviluppo del sistema produttivo italiano, nonché la promozione di attività produttive, l'attrazione di investimenti, la promozione di iniziative occupazionali e di nuova imprenditorialità, lo sviluppo della domanda di innovazione, lo sviluppo dei sistemi locali d'impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;

d) «Sportello di Accompagnamento» indica la struttura da attivare all'interno di ciascun ambito, destinata a fornire informazioni e assistenza ai soggetti beneficiari del Reddito di Cittadinanza, che intendano presentare domanda di accesso alle agevolazioni previste dalla misura Autoimpiego.

Paragrafo. 2

Soggetti beneficiari

Possono essere ammessi alle agevolazioni previste dalla misura Autoimpiego i soggetti che:

- Sono beneficiari del Reddito di Cittadinanza;
- Hanno manifestato interesse alla misura Autoimpiego all'interno del modulo di domanda;
- Sono maggiorenni alla data di presentazione della domanda.

La realizzazione delle iniziative imprenditoriali può avvenire in forma di *ditta individuale* (lavoro autonomo e microiniziativa) o in forma di *società* (di persone o di piccola società cooperativa).
Per le iniziative avviate in forma di *Ditta Individuale* sono necessari i requisiti soggettivi sopra esposti, ed è possibile agevolare una sola domanda per nucleo familiare.
Per le iniziative avviate in forma di *Società*, è necessario che, almeno la metà dei soci (in termini numerici e di quote) siano in possesso dei requisiti soggettivi previsti per la Ditta Individuale, e che, tutti i soci non abbiano beneficiato di altri contributi pubblici per l'avvio di attività imprenditoriali negli ultimi cinque anni.
Le *Società* dovranno essere già costituite al momento della presentazione della domanda dovendo produrre copia autentica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.
La sede legale, amministrativa, operativa delle iniziative deve essere localizzata nella Regione Campania.

Paragrafo. 3

Settori Ammissibili

Sono ammissibili iniziative nei seguenti settori:

- Produzione di beni in industria e artigianato;
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- Commercio.

Non sono finanziabili le attività afferenti ai settori esclusi dai criteri ed indirizzi stabiliti dal CIPE e dall'Unione Europea.

Paragrafo. 4

Domanda di ammissione alle agevolazioni

I proponenti, tramite un processo di assistenza supportato dagli operatori degli Sportelli di Accompagnamento, definiscono nei dettagli l'idea imprenditoriale, compilando un modulo di domanda che sarà differenziato per tipologia di investimento (lavoro autonomo, microimpresa e microiniziativa). Tale modulo, redatto secondo gli schemi riportati in allegato, deve essere consegnato, entro la data del _____, agli operatori dello Sportello di Accompagnamento che provvedono alla ricezione, al protocollo e al rilascio della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda.

Alla domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere allegata la seguente documentazione:

a) Ditta Individuale:

- autocertificazione del beneficiario, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, relativa alla sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo n.2;

b) Società:

- autocertificazione del legale rappresentante, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, relativa alla sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo n.2;
- autocertificazione di ogni singolo socio, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, relativa alla sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo n.2;
- copia autentica dell'Atto Costitutivo.

Paragrafo. 5

Procedimento di valutazione delle domande

La Regione Campania, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Italia secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convezione del 23/11/2004, effettua la valutazione della domanda, articolandola in due fasi:

a) una fase preliminare, diretta ad accertare la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo n. 2, attraverso l'esame della domanda e della documentazione di cui al paragrafo n. 4,;

b) una fase successiva, diretta a verificare la coerenza imprenditore/idea, la fattibilità tecnica, economico/finanziaria e di mercato dell'iniziativa e l'immediata cantierabilità dell'attività.

Paragrafo. 6

Deliberazione e attuazione delle delibere di ammissione alle agevolazioni

Al termine del processo di valutazione, la Regione Campania delibera l'ammissione o il rigetto della domande presentate, dandone comunicazione ai proponenti.

La delibera di ammissione riporterà per ciascuna "domanda ammissibile":

- Nome e Cognome del beneficiario
- Tipologia di iniziativa agevolata
- Importo dei contributi concessi
- Misura riconosciuta
- Valutazione finale.

Nel caso in cui l'ammontare delle agevolazioni destinate alle iniziative ammissibili sia superiore rispetto alla consistenza del fondo stanziato per la misura, saranno elaborate delle graduatorie sulla base dei seguenti criteri di "svantaggio sociale":

a. Disoccupazione
b. Numero componenti nucleo familiare
c. Famiglie monoparentali
d. Condizione di Disabilità riconosciuta ai sensi della legislazione nazionale (del beneficiario o di componenti del suo nucleo familiare)

e. Soggetti riconosciuti come affetti, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale

A seguito dell'ammissione alle agevolazioni, ciascun beneficiario stipula con la Regione Campania un apposito contratto, con il quale sono disciplinati i rapporti giuridici tra il concedente le agevolazioni ed il beneficiario medesimo, e vengono definiti i benefici concessi, le spese ammesse e i tempi di realizzazione degli investimenti e di avvio dell'attività.

Paragrafo.7

Agevolazioni finanziarie e servizi reali

Sono previste tre tipologie di agevolazioni finanziarie:

1. Ditta individuale: importo massimo delle agevolazioni concedibili fino a 30.000 € per gli investimenti e 5.000 € per le spese di gestione del primo anno;
2. Società di persone o piccole cooperative: importo massimo delle agevolazioni concedibili fino a 60.000 € per gli investimenti e 10.000 € per le spese di gestione del primo anno;
3. Microiniziative: è prevista esclusivamente l'erogazione di un contributo massimo di 15.000 € a copertura degli investimenti.

Le agevolazioni per gli investimenti e per la gestione vengono erogate sotto forma di contributo a fondo perduto.

Paragrafo.8

Spese di investimento ammissibili

Per la realizzazione del progetto approvato sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla data di delibera di ammissione e regolarmente documentate, concernenti le seguenti voci:

a) attrezzature, macchinari, impianti ed allacciamenti;

b) beni immateriali ad utilità pluriennale;

c) ristrutturazione di immobili entro il 20% del valore massimo previsto per gli investimenti.

I beni e le opere suddette, devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio dell'attività. Le attrezzature, i macchinari e i beni strumentali possono essere

nuovi di fabbrica o usati. In questa ultima ipotesi, tali beni devono offrire idonee e comprovate garanzie di funzionalità, non devono essere stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche ed il loro reale valore di mercato dovrà essere accertato tramite idonea certificazione.

Paragrafo.9

Spese di gestione ammissibili

Sono ammissibili le spese di gestione, al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla data di deliberazione di ammissione e regolarmente documentate, concernenti le seguenti voci:

a) materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti ed altri costi inerenti il ciclo produttivo;

b) utenze e canoni di locazione per immobili;

c) prestazione di servizi;

d) oneri finanziari;

e) prestazione di garanzie assicurative sui beni finanziati.

Non sono ammissibili le spese concernenti le seguenti voci:

a) stipendi e salari;
b) tasse, imposte ed oneri contributivi.

Paragrafo.10

Divieto di cessione dei contributi

I contributi di cui al paragrafo 7, non possono essere ceduti da parte dei beneficiari. E' consentito il rilascio di procedure all'incasso a favore di banche e di intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385, in relazione ad anticipazioni connesse alla realizzazione dell'iniziativa agevolata.

Paragrafo.11

Modalità di erogazione dei contributi per gli investimenti

Al fine di favorire la rapida realizzazione dell'iniziativa, il beneficiario, in base alle tre tipologie previste dalla misura Autoimpego, successivamente alla stipula del contratto, può chiedere:

a) Lavoro Autonomo:

• un anticipo pari al 60% del totale degli investimenti ammessi, da erogare al momento della stipula del contratto di agevolazione;

• il saldo pari al 40%, entro sei mesi dalla delibera di ammissione, erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli investimenti, anche sulla base di fatture non quietanzate.

b) Microimpresa:

• un anticipo pari al 40% del totale degli investimenti ammessi, da erogare al momento della stipula del contratto di agevolazione;

• il saldo pari al 60%, entro sei mesi dalla delibera di ammissione, erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli investimenti, anche sulla base di fatture non quietanzate.

c) Microiniziativa:

• un anticipo pari al 80% del totale degli investimenti ammessi, da erogare al momento della stipula del contratto di agevolazione;

• il saldo pari al 20%, entro sei mesi dalla delibera di ammissione, erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli investimenti, anche sulla base di fatture non quietanzate.

L'erogazione del saldo investimenti sarà effettuata sulla base delle risultanze di una visita di monitoraggio presso la sede dell'iniziativa. La quietanza di tutte le fatture dovrà essere dimostrata nei 60 gg. successivi l'erogazione del saldo stesso.

Paragrafo.12

Modalità di erogazione dei contributi per le spese di gestione

Il beneficiario, successivamente alla stipula del contratto, può chiedere l'erogazione dei contributi per la gestione, secondo tale modalità:

- anticipo pari al 30% del totale delle spese previste e ammesse per il primo anno di attività;

- saldo pari al 70%, entro diciotto mesi dalla delibera di ammissione, erogato in un'unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione giustificativa di spesa.

L'erogazione del saldo gestione sarà effettuata sulla base delle risultanze di una visita di monitoraggio presso la sede dell'iniziativa.

Paragrafo.13

Benefici Reali

Sono previsti, per i soggetti ammessi alle agevolazioni della misura Autoimpiego, servizi finalizzati all'assistenza al beneficiario in materie tecnico-gestionali nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio dell'attività, concedibili per un periodo massimo di 12 mesi dalla stipula del contratto e strutturati come segue:

a) Incontri programmati singoli, erogabili in numero di tre, con la seguente tempistica:

- I incontro: prima della presentazione del saldo investimenti
- II incontro: entro 60 giorni dall'erogazione del saldo;
- III incontro: prima della presentazione del saldo gestione, e comunque entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto.

Per le microiniziative è prevista esclusivamente l'effettuazione del I incontro.

b) Incontri programmati collettivi, erogabili in numero di due, con la seguente tempistica:

- I incontro: immediatamente dopo la firma del contratto di finanziamento
- II incontro: entro dodici mesi dall'ammissione alle agevolazioni.

c) Assistenza tecnica a sportello (su richiesta del beneficiario), erogabile lungo tutto l'arco dei dodici mesi, con le seguenti modalità:

- Help desk telefonico
- Incontri non programmati, aggiuntivi al percorso programmato.

Paragrafo.14

Verifica delle spese effettuate

1. La Regione Campania può richiedere al beneficiario tutti gli elementi informativi ed i documenti utili per verificare le spese da esso sostenute per al realizzazione dell'iniziativa agevolata.
2. Sulla base della documentazione giustificativa di spesa presentata dal beneficiario per la richiesta di erogazione dei contributi concessi, la Regione Campania, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Italia secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convezione del 23/11/2004, effettua il controllo delle spese sostenute e documentate ed accerta sia la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, sia il rispetto degli obblighi stabiliti dal contratto.
3. Successivamente all'accreditamento dei contributi, la Regione Campania, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Italia secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convezione del 23/11/2004, effettua accertamenti per verificare l'effettiva destinazione delle somme erogate alle finalità previste dal progetto approvato e dalla deliberazione di ammissione alle agevolazioni, subordinando all'esito positivo dei controlli le erogazioni successive.
4. L'utilizzo delle somme per finalità diverse da quelle previste dalla delibera di ammissione, comporta la revoca delle agevolazioni concesse e la restituzione da parte del beneficiario delle somme percepite.

Paragrafo. 15

Vincoli sulle attività e gli investimenti

1. L'attività prevista nel progetto approvato deve essere svolta per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni.
2. I beni oggetto delle agevolazioni sono vincolati all'esercizio dell'attività per un periodo minimo di cinque decorrente dalla data di ammissione alle agevolazioni.
3. La sede legale, amministrativa ed operativa della società deve essere mantenuta nella Regione Campania per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data della delibera delle agevolazioni.
4. Gli statuti delle società devono contenete una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venir meno le condizioni soggettive di disoccupazione e residenza contemplate dal Reddito di Cittadinanza per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.

Paragrafo. 16

Controlli e revoca delle agevolazioni

1. La Regione Campania, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Italia secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convezione del 23/11/2004, ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento verifiche dirette ad accertare la permanenza in capo ai beneficiari dei requisiti di legge.
2. Nel caso in cui siano venuti meno i requisiti che hanno determinato l'ammissione alle agevolazioni, ovvero negli altri casi previsti dalle disposizioni di legge e dal presente Regolamento, il beneficiario sarà passibile di revoca delle agevolazioni concesse. In tale circostanza, si provvederà, con criteri di economicità, al recupero dei contributi erogati.